



COMUNE DI ROVIGO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 25 DEL 29/04/2022

Sessione straordinaria Seduta pubblica di Prima convocazione

OGGETTO: APPROVAZIONE “REGOLAMENTO SULLA COLLABORAZIONE TRA CITTADINI E AMMINISTRAZIONI PER LA CURA, LA RIGENERAZIONE E LA GESTIONE CONDIVISA DEI BENI COMUNI URBANI

L'anno **duemilaventidue**, il giorno **ventinove** del mese di **Aprile** alle ore **15:30**, nel Palazzo Comunale e nella sala delle proprie sedute, si è riunito

IL CONSIGLIO COMUNALE

All'adunanza odierna risultano all'appello iniziale nominale i signori:

	Pres.	Ass.
GAFFEO EDOARDO	X	
AZZALIN GRAZIANO		X
BAGATIN BENEDETTA		X
BALZAN MARGHERITA	X	
BERTACIN RICCARDO	X	
BIASIN ELENA	X	
BORSETTO OTTAVIO	X	
BUSINARO GIORGIA	X	
CHENDI NELLO		X
GIANNESE ROBERTO		X
MASIN MATTEO	X	
MONTAGNOLO ANGELO	X	
NALE CATERINA		X
OSTI GIORGIO	X	
RAISE MICAELA	X	
ROMAGNOLO ALESSANDRO	X	
ROMEO NADIA	X	

TOTALE

	Pres.	Ass.
SACCARDIN FEDERICO	X	
SCARAMUZZA GIANMARIO	X	
SALVAGGIO GIOVANNI		X
TRANIELLO ELISABETTA		X
ARETUSINI MICHELE		X
BONVENTO MARCO	X	
MAGON SABRINA	X	
GAMBARDELLA MONICA	X	
MANIEZZO MATTIA		X
MENON SILVIA		X
MILAN MATTIA	X	
MORETTO MATTIA		X
NOCE VALENTINA		X
RIZZATO LORENZO	X	
ROSSINI ANTONIO	X	
SETTE DAMIANO	X	

21 12

Assiste alla seduta il SEGRETARIO GENERALE, Dott. Alessandro Ballarin.

Sono presenti per la Giunta i Signori: Alberghini.

A scrutatori vengono designati i Signori: Mmontagnolo angelo, rizzato lorenzo, sette damiano.

Assume la Presidenza la Dott.ssa Nadia Romeo nella sua qualità di PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE e, constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta e chiede di deliberare sull'oggetto sopra indicato.

Alle ore **21:18** ha inizio la trattazione del punto n. **10)** iscritto all'Odg avente ad oggetto: “APPROVAZIONE REGOLAMENTO SULLA COLLABORAZIONE TRA CITTADINI E AMMINISTRAZIONI PER LA CURA, LA RIGENERAZIONE E LA GESTIONE CONDIVISA DEI BENI COMUNI URBANI” con la presenza di n. **28** consiglieri: Aretusini Michele, Azzalin Graziano, Bagatin Benedetta, Balzan Margherita, Bertacin Riccardo, Biasin Elena, Borsetto Ottavio, Businaro Giorgia, Chendi Nello, Gaffeo Edoardo, Gambardella Monica, Giannese Roberto, Magon Sabrina, Masin Matteo, Montagnolo Angelo, Nale Caterina, Noce Valentina, Osti Giorgio, Raise Micaela, Rizzato Lorenzo,

Romagnolo Alessandro, Romeo Nadia, Rossini Antonio, Saccardin Federico, Salvaggio Giovanni, Scaramuzza Gianmario, Sette Damiano, Traniello Elisabetta.

Sono assenti giustificati n. 2 Consiglieri: Maniezzo Mattia, Menon Silvia.

I Consiglieri Milan, Moretto e Bonvento hanno lasciato definitivamente l'aula.

Illustra l'argomento l'Assessora alla Partecipazione e ai diritti dei cittadini Dott.ssa Erika Alberghini.

Terminata l'illustrazione, la Presidente comunica che sulla proposta di deliberazione è stato presentato un emendamento a firma delle Consigliere Traniello e Businaro, Presidenti rispettivamente della 4^a e della 3^a Commissione consiliare.

Illustra l'emendamento la Consigliera Traniello.

Nel frattempo ha lasciato definitivamente l'aula il Sindaco Gaffeo.

Terminata l'illustrazione la Presidente apre la discussione alla quale partecipano i consiglieri: Sette; Scaramuzza, Rossini, Gambardella che anticipano la dichiarazione di voto; Aretusini, Businaro.

Alle richieste formulate risponde l'Assessora.

Non riscontrando altre richieste di intervento, la Presidente chiude la discussione e propone la votazione della proposta di delibera così come emendata. Apre quindi le dichiarazioni di voto alle quali partecipano i Consiglieri Biasin e Aretusini.

Si registra l'uscita temporanea della Consigliera Nale.

La proposta di deliberazione così come emendata viene quindi messa in votazione palese per appello nominale e approvata all'unanimità dei presenti.

Si registra l'uscita del Consigliere Azzalin e il rientro in aula della Consigliera Nale.

Con la stessa modalità la deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile.

I contenuti sono riportati nella trascrizione integrale della discussione, traspota in calce al presente atto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- l'art. 118 della Costituzione riconosce la legittimazione dei cittadini nell'intraprendere autonome iniziative per il raggiungimento di finalità di interesse generale e affida alle istituzioni il compito di promuovere e favorire tali iniziative;

- l'Amministrazione comunale annovera tra i suoi obiettivi il coinvolgimento e la partecipazione attiva dei cittadini all'azione amministrativa comunale.

Dato atto che:

- si riscontra una crescente sensibilità tanto a livello nazionale, quanto a livello regionale verso i temi della partecipazione dai cittadini, da intendersi sia come maggiore influenza e coinvolgimento nei processi decisionali degli enti pubblici, sia come possibilità di attivare percorsi di cittadinanza attiva;

- per attuare il principio di sussidiarietà (inteso ex art. 118. comma 4 della costituzione come la possibilità consentita ai cittadini di cooperare nella definizione degli interventi istituzionali in grado di incidere nella realtà sociale di riferimento) è necessario un insieme organico e coerente di disposizioni regolamentari orientate a valorizzare l'azione diretta dei cittadini, dando certezze circa le modalità e le condizioni del ruolo svolto dal soggetto pubblico, nonché volte a realizzare forme di collaborazione sostenibili, stabili e di lungo termine tra il soggetto pubblico e i cittadini attivi.

Il regolamento in esame prevede diverse modalità di collaborazione, più o meno strutturate, in materia di beni comuni funzionali al benessere della comunità locale, per le quali si ritiene necessaria una maggiore valorizzazione.

Ritenuto, pertanto, di approvare il Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e amministrazioni per la cura, la rigenerazione e la gestione condivisa dei beni comuni urbani (Allegato A) che costituisce uno strumento di relazione di carattere generale in materia di collaborazione tra cittadini attivi ed amministrazione per la cura dei beni comuni e la predisposizione di attività solidaristiche nel territorio del Comune di Rovigo.

Ritenuto altresì di approvare un modello di proposta di collaborazione (Allegato B) e un modello di patto di collaborazione (Allegato C) al fine di agevolare gli accordi con i cittadini attivi, nonché l'elenco dei beni comuni (Allegato D).

Ritenuto di condividere la proposta di deliberazione per le motivazioni nella stessa riportate e, pertanto, di poter deliberare sull'argomento;

Vista la Costituzione della Repubblica Italiana, art. 118, quarto comma, che introduce il principio di sussidiarietà orizzontale;

Visto il D.lgs. 267/2000 (Testo Unico degli Enti Locali), art. 42, in relazione alle attribuzioni dei Consigli Comunali e l'art. 3, comma 5 in relazione all'autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali;

Visto lo Statuto del Comune di Rovigo, art. 4, comma 9 e art. 29, in relazione ai principi generali degli istituti di partecipazione e alla valorizzazione del libero associazionismo.

Visto il parere espresso dalla commissione consiliare competente;

Visto l'art.13 del vigente Statuto comunale, riguardanti le competenze del Consiglio Comunale;

Preso atto che, ai sensi dell'art. 49 del medesimo D.Lgs.n.267/2000, sono stati espressi i seguenti pareri:

- del Responsabile del Servizio interessato in ordine alla regolarità tecnica;
- del Responsabile di Ragioneria in ordine alle regolarità contabile;

per le motivazioni di cui in premessa e constatato che la votazione, espressa in forma palese per appello nominale a cura del Segretario Generale, ha dato il seguente esito, come proclamato dalla Presidente:

- presenti n. **26** consiglieri: Aretusini Michele, Azzalin Graziano, Bagatin Benedetta, Balzan Margherita, Bertacin Riccardo, Biasin Elena, Borsetto Ottavio, Businaro Giorgia, Chendi Nello, Gambardella Monica, Giannese Roberto, Magon Sabrina, Masin Matteo, Montagnolo Angelo, Noce Valentina, Osti Giorgio, Raise Micaela, Rizzato Lorenzo, Romagnolo Alessandro, Romeo Nadia, Rossini Antonio, Saccardin Federico, Salvaggio Giovanni, Scaramuzza Gianmario, Sette Damiano, Traniello Elisabetta;

- favorevoli n. **26** Consiglieri: Aretusini Michele, Azzalin Graziano, Bagatin Benedetta, Balzan Margherita, Bertacin Riccardo, Biasin Elena, Borsetto Ottavio, Businaro Giorgia, Chendi Nello, Gambardella Monica, Giannese Roberto, Magon Sabrina, Masin Matteo, Montagnolo Angelo, Noce Valentina, Osti Giorgio, Raise Micaela, Rizzato Lorenzo, Romagnolo Alessandro, Romeo Nadia, Rossini Antonio, Saccardin Federico, Salvaggio Giovanni, Scaramuzza Gianmario, Sette Damiano, Traniello Elisabetta;

- contrari:**nessuno**

- astenuti:**nessuno**

DELIBERA

1. di approvare il “Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e amministrazioni per la cura, la rigenerazione e la gestione condivisa dei beni comuni urbani” (allegato A), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, per le motivazioni esposte in premessa, che qui si intendono integralmente riprese;
2. di approvare il modello di proposta di collaborazione (Allegato B) e un modello di patto di collaborazione (Allegato C) al fine di agevolare gli accordi con i cittadini attivi, nonché l'elenco dei beni comuni (Allegato D);
3. di dare atto che la pubblicazione dell'atto all'albo pretorio on-line del Comune di Rovigo avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, ai sensi della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla

pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a categorie particolari di dati personali;

4. di assolvere l'obbligo di pubblicazione del presente provvedimento, in adempimento alle disposizioni vigenti in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni ai sensi del D.Lgs. n.33/2013, nell'apposita sezione del sito web dell'Ente "Amministrazione Trasparente – sezione Provvedimenti – Provvedimenti organi di indirizzo politico”;
5. di dare atto che il presente atto deliberativo non necessita di copertura finanziaria e non ha riflessi diretti economico – finanziari sul bilancio dell'ente.
6. la presente deliberazione, a seguito di separata votazione mediante appello nominale a cura del Segretario Generale, **immediatamente eseguibile**, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, stante l'urgenza di stabilire una disciplina sulla collaborazioni tra cittadini e amministrazione per la gestione condivisa dei beni comuni, il cui esito è proclamato dalla Presidente:

- presenti n. **26** consiglieri: Aretusini Michele, Bagatin Benedetta, Balzan Margherita, Bertacin Riccardo, Biasin Elena, Borsetto Ottavio, Businaro Giorgia, Chendi Nello, Gambardella Monica, Giannese Roberto, Magon Sabrina, Masin Matteo, Montagnolo Angelo, Nale Caterina, Noce Valentina, Osti Giorgio, Raise Micaela, Rizzato Lorenzo, Romagnolo Alessandro, Romeo Nadia, Rossini Antonio, Saccardin Federico, Salvaggio Giovanni, Scaramuzza Gianmario, Sette Damiano, Traniello Elisabetta;

- favorevoli n. **26** Consiglieri: Aretusini Michele, Bagatin Benedetta, Balzan Margherita, Bertacin Riccardo, Biasin Elena, Borsetto Ottavio, Businaro Giorgia, Chendi Nello, Gambardella Monica, Giannese Roberto, Magon Sabrina, Masin Matteo, Montagnolo Angelo, Nale Caterina, Noce Valentina, Osti Giorgio, Raise Micaela, Rizzato Lorenzo, Romagnolo Alessandro, Romeo Nadia, Rossini Antonio, Saccardin Federico, Salvaggio Giovanni, Scaramuzza Gianmario, Sette Damiano, Traniello Elisabetta;

- contrari:**nessuno**

- astenuti:**nessuno**

TRASCRIZIONE INTEGRALE DELLA DISCUSSIONE DELLA DELIBERA N. 25/2022 – PUNTO 10) DELL'O.D.G. "APPROVAZIONE REGOLAMENTO SULLA COLLABORAZIONE TRA CITTADINI E AMMINISTRAZIONI PER LA CURA, LA RIGENERAZIONE E LA GESTIONE CONDIVISA DEI BENI COMUNI URBANI".

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Passiamo adesso al punto n. 10 all'ordine del giorno "Approvazione Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e Amministrazioni per la cura, la rigenerazione e la gestione condivisa dei beni comuni urbani". Prego Assessore Alberghini.

ALBERGHINI ERIKA – Assessore:

Grazie Presidente. Vorrei leggervelo tutto dall'inizio alla fine, ma in realtà visti i tempi.... sto scherzando, mi hanno chiesto di stringere. Volevo però dare la giusta evidenza a questo Regolamento che portiamo dopo un lungo processo di elaborazione e risoluzione di alcuni problemi tecnici per poterlo rendere eseguibile. Come Assessore alla partecipazione ai diritti dei cittadini sono anche molto contenta ed orgogliosa di poterlo portare anche per il Comune di Rovigo, perché è uno strumento di partecipazione e di stimolo della cittadinanza attiva.

Anzitutto è lo stesso Regolamento derivato da un processo di partecipazione, perché è iniziata la discussione sui modelli di questo Regolamento già da quando ci siamo insediati attraverso un piccolo gruppo di lavoro che avevamo costituito, composto anche da Consiglieri di maggioranza e

opposizione, oltre che da alcuni tecnici, e che ringrazio perché mi hanno aiutata fattivamente nell'arrivare a questo processo finale che era già iniziato a livello di studi universitari dello IUAV, con il coinvolgimento dei cittadini prima ancora che si arrivasse proprio a parlare di realizzare davvero un Regolamento all'interno di questa Amministrazione, che era uno tra l'altro dei punti programmatici del Sindaco.

In questo modo si applica il principio della sussidiarietà che è previsto dall'articolo 118 della Costituzione, che prevede il raggiungimento di finalità di interesse generale, per poter affidare alle Istituzioni il compito di promuovere e favorire delle iniziative autonome da intraprendere da parte dei cittadini, in questo caso specifico per la cura, la rigenerazione e la gestione condivisa dei beni comuni urbani. Con beni comuni urbani intendiamo quei beni materiali e immateriali ad uso pubblico, quindi in disponibilità comunale, compresi i beni digitali che i cittadini e l'Amministrazione riconoscono essere funzionali al benessere della comunità e dei suoi membri, all'esercizio dei diritti fondamentali della persona e all'interesse delle generazioni future.

In questo modo, attraverso questo Regolamento, diamo ai cittadini, sia in forma singola che in forma associata, la possibilità di presentare al Comune delle richieste di intervento per rigenerazione di quelli che vengono considerati dalla cittadinanza beni comuni urbani e, a seguito di queste richieste, è possibile poi arrivare ad uno schema di patto di collaborazione che prevederà tutte le modalità di intervento e di gestione del bene.

Nel Regolamento abbiamo definito esattamente tutti quelli che devono essere i passaggi per poter arrivare alla conclusione di questo procedimento, che consentirà appunto ai cittadini questa modalità di partecipazione.

Abbiamo anche previsto nel futuro prossimo una serie di incontri con la cittadinanza all'interno dei quartieri e delle frazioni, nell'ambito di incontri che comunque volevamo svolgere per ricominciare a riavvicinarci, a parlare con i cittadini direttamente; incontri che erano iniziati precedentemente ma che si erano interrotti a causa della pandemia, per poter presentare questo Regolamento in modo tale da farlo conoscere e diffondere il più possibile.

Poi dedicheremo anche un link sulla pagina del Comune, quindi ci sarà una pagina dedicata a questo tema, con la pubblicazione del Regolamento e di tutti gli strumenti per poter presentare delle domande.

Quando abbiamo fatto la Commissione, anche durante la Commissione sono state portate in evidenza alcune questioni che sono state accolte e che hanno prodotto un emendamento comunemente condiviso, pertanto i risultati della Commissione sono stati, per quel che riguarda la 4^a Commissione, 5 favorevoli e 2 due astenuti, e per quel che riguarda la 3^a Commissione, 6 favorevoli e 2 astenuti.

Abbiamo presentato questo Regolamento in maniera congiunta sia alla Commissione 3^a quindi Urbanistica, che alla Commissione 4^a Regolamenti, proprio per poter avere tutte le competenze necessarie di questo Consiglio Comunale presenti per questo Regolamento. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Ringrazio l'Assessore. C'è, come ha già preannunciato l'Assessore, una proposta di emendamento che è firmata dalla Presidente della 4^a Commissione, Elisabetta Traniello e della Presidente della 3^a Commissione Giorgia Businaro in forma congiunta. Eventualmente poi non so chi delle due lo vuole illustrare, la Presidente Traniello se vuole illustrare, io comunque apro il dibattito, quindi prego.

TRANIELLO ELISABETTA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Grazie Presidente. L'emendamento è stato maturato insieme dalle due Commissioni e quindi ve lo presento molto rapidamente, perché la discussione è stata molto ricca. Si sono notati alcuni piccoli refusi che erano rimasti in sede di elaborazione tecnica, e quindi la prima variazione che si propone è di togliere una nota a piè di pagina che aveva solo ragioni esplicative nel percorso di formazione del Regolamento, ma non faceva parte del Regolamento.

Un pochino più corposa, e quindi qui eventualmente la Presidente Businaro può espandere maggiormente la riflessione, è stata la riflessione sull'elenco dei beni comuni che era un elenco iniziale, non vincolante, che però proponeva alcuni luoghi della città maturati attraverso un percorso. Alla fine si è concluso che questo elenco rischiava di diventare, al di là delle intenzioni, di essere percepito come prescrittivo o come escludenti alcuni luoghi altrettanto importanti, e quindi si è valutato che fosse più opportuno semplicemente toglierlo dall'elenco dato che, non essendo vincolante, non avrebbe comunque cambiato la natura e l'elaborazione amministrativa e di valutazione delle proposte di patto di collaborazione.

Un'altra circostanza in cui è stata aggiunta una variazione è nel caso in cui su uno stesso bene siano presentate più proposte di collaborazione, il Regolamento prevedeva che il Dirigente può avviare un confronto fra le parti; abbiamo pensato che fosse meglio che questo confronto fosse proprio prescritto, non fosse solo eventuale, che fosse ben chiaro che si procedeva a un percorso condiviso, e quindi abbiamo sostituito “può avviare” con “avvia”.

Infine, nella parte in cui si prevedevano le pubblicità date, quindi la creazione del sito web, quindi la creazione di vari strumenti di raccordo e di contatto con i cittadini, ci sono due articoli distanti fra loro, perché nel mezzo sono descritte altre cose, quindi si è valutato di collegarli meglio richiamando alla fine dell'articolo 16, richiamando l'articolo 22 che entrambi parlano del tema della comunicazione.

Perciò vi do lettura brevissima delle variazioni che vengono proposte; segnalo che l'abbiamo presentato come Presidenti delle Commissioni semplicemente perché avevamo concordato che per semplicità ci saremmo fatte portavoce delle Commissioni intere in qualche modo.

Quindi si propone di emendare il Regolamento nel seguente modo.

Articolo 5: espunzione della nota a piè di pagina richiamata nel testo con l'esponente n. 1.

Eliminazione dell'allegato D, beni comuni urbani Rovigo e conseguentemente del testo allegato 1, elenco dei beni comuni, che si trovava a pagina 19 del Regolamento.

Riformulazione dell'intero comma 5 dell'articolo 5 nel seguente modo “Con l'Amministrazione Comunale si possono stipulare patti con riferimento a quei beni comuni che sono di proprietà o in uso, gestione o godimento del Comune di Rovigo. I beni comuni possono essere riconosciuti con deliberazione della Giunta Comunale, sia con proposte dirette da parte dei cittadini, sia per iniziativa dell'Amministrazione. Le proposte dei cittadini potranno essere trasmesse all'ufficio privacy partecipazione. Previa valutazione tecnica del Dirigente competente, che può interloquire con i cittadini per perfezionarne gli aspetti tecnici, tali proposte verranno vagliate dalla Giunta Comunale”.

All'articolo 8, come si diceva, le parole “può avviare” sono sostituite da “avvia”.

All'articolo 16, comma 1, viene aggiunto dopo “nel portale del Comune”, “come meglio specificato all'articolo 22”.

Abbiamo allegato all'emendamento anche il testo dove sono state evidenziate in azzurro le variazioni proposte, quindi tutti i Consiglieri dovrebbero avere avuto modo di valutare la cosa. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Qualcun altro vuole intervenire in merito alla discussione sulla delibera? Prego Consigliere Sette.

SETTE DAMIANO – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Sarò brevissimo perché ormai l'ora è abbastanza tarda. Volevo solo precisare che era anche un nostro punto programmatico questo, e quindi ci ha fatto molto piacere che venga presa in considerazione la volontà di lavorare in gruppo, in squadra, con sinergia.

Ci eravamo fermati esclusivamente io e il Consigliere Milan sul fatto che si potesse arrivare al dunque nel cercare di far sì che non ci siano Associazioni di Serie A o di Serie B, ma che tutti fossero uguali di fronte al Dirigente, che quindi dovrà avviare in caso di contestazione, in caso di qualsivoglia volontà, un ragionamento costruttivo tutti insieme, per il bene della nostra città.

Per cui ci tenevamo a sottolineare questo. Così è avvenuto e a noi ha fatto molto piacere.

Ringrazio quindi la Presidente Businaro e la Presidente Traniello perché hanno cercato fin da subito e fino all'ultimo, e ci sono riuscite, nel trovare una quadra per tutti quanti. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Scaramuzza, prego.

SCARAMUZZA GIANMARIO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Grazie Presidente. Finalmente siamo arrivati a formulare un Regolamento, che sicuramente darà maggiore forza a chi si adopererà per migliorare le strutture pubbliche della nostra città. E' un dare anche una maggiore sicurezza a chi si adopererà per farlo.

In Commissione siamo arrivati, dopo un'attenta valutazione delle variazioni che sono state lette dalla Presidente, ad approvare questo Regolamento che a mio avviso è un notevole passo avanti sulla collaborazione tra i cittadini e l'Amministrazione, e quindi un maggiore avvicinamento tra appunto dei cittadini con l'attività comunale.

Quindi posso solo anticipare che, a nome del mio gruppo, del Forum dei Cittadini, voteremo favorevolmente a questo Regolamento. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Rossini, prego.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:

Brevemente per dare un giudizio positivo perché, dove c'è la partecipazione dei cittadini, senz'altro non può che avere un parere favorevole da parte nostra. Poi la mia collega ha chiesto di intervenire, non sapevo che volesse intervenire, quindi io mi fermo qui, che ha partecipato anche alle Commissioni. Comunque volevo dire ben venga la partecipazione dei cittadini sotto qualsiasi forma; un'Amministrazione che riesce a dialogare con il cittadino, penso che sia un segnale importante.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Ha chiesto di intervenire la Consiglieria Gambardella, prego.

GAMBARDELLA MONICA – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:

Grazie. Io esprimo soddisfazione per i lavori delle Commissioni congiunte, anche se in verità in 4^a Commissione si collabora bene, c'è sempre un confronto che è stato proficuo diverse volte. Questo è uno degli esempi in cui possiamo vedere come in altri punti che noi, delibera per delibera, valutiamo e votiamo poi pensando non a posizioni rigide, ma a soluzioni che possano essere attive, e in questo caso parliamo proprio di cittadinanza attiva, parliamo di partecipazione dei cittadini in maniera condivisa e anche in maniera controllata, che era una delle preoccupazioni o comunque delle domande, come ha detto il collega Sette, che sono state poste in Commissione.

La possibilità o dare la possibilità di valorizzare e riqualificare degli ambiti urbani, magari adesso degradati, è una cosa che ci trova favorevoli anche per una coerenza rispetto all'impostazione che già ci eravamo dati anche noi in precedenza in campagna elettorale, per cui tutte le forme di partecipazioni che l'Amministrazione Comunale propone, riteniamo che siano un atteggiamento positivo.

Avevamo espresso solo una qualche perplessità, almeno io personalmente, sulla questione che potrà interessare gli edifici vincolati, per degli aspetti di delicatezza e di tecnica particolari, ma c'è un percorso che viene gestito sia in via preventiva, preliminare, che poi successiva dagli uffici, per cui questa è una garanzia poi di controllo e di legittimità dell'esecuzione.

Un altro aspetto che era stato valutato era la coerenza e la correttezza tra gli oneri assunti con aziende che svolgono servizio pubblico, quindi di manutenzione, e questo tipo di attività, in maniera che non ci fosse una sovrapposizione, in maniera che ci fosse una proporzionalità nell'impegno

economico che viene sostenuto comunque dall'Amministrazione, quindi anche questo aspetto, lo sottolineo, che venga in progress controllato e monitorato, perché venga comunque offerto un servizio pubblico di qualità.

Un altro aspetto è stato quello sollevato e già citato dell'elenco dei beni, che presentava diversi punti deboli. Faccio un esempio molto semplice: c'era Piazza Garibaldi e non Piazza Vittorio Emanuele, era difficilmente giustificabile; oppure mancavano tantissime, almeno citate, frazioni per cui ho proposto di stralciare appunto l'elenco in quanto preferibile, siccome era un approfondimento, ma questo senza rallentare l'approvazione del Regolamento. Quindi prenderlo come uno studio, come una base di riferimento, ma sicuramente non legare l'approvazione del Regolamento a un elenco.

In generale preferisco agire così di prassi, perché altrimenti si irrigidisce uno strumento che ha una sua temporalità pluriennale, rispetto a degli elenchi che invece possono essere aggiornati in maniera più rapida e snella.

L'unico aspetto, scusatemi siamo in tarda ora e chiudo velocemente, è stata una sorpresa, se vogliamo, ma neanche tanto perché si sapeva: la difficoltà di portare avanti certe iniziative è stata rappresentata dall'Assessore perché manca un ufficio per la partecipazione. Parliamo spesso delle difficoltà, delle limitatezze, delle ristrettezze degli uffici comunali, abbiamo sentito più volte che l'Amministrazione prima, durante e dopo, promuove la partecipazione dei cittadini. Sapere che dopo tre anni ancora c'è questo problema, è un problema da risolvere per attuare poi queste cose, magari io è per quello che esprimo adesso, anche se anticipo il voto favorevole, magari aspettiamo degli sviluppi in tempi rapidi - è una domanda che pongo, non è una dichiarazione di voto, anche se anticipo il voto favorevole - per sapere se appunto ci sono degli sviluppi a breve, perché spiacerebbe sapere che, pur approvando il Regolamento, l'elenco, eccetera, poi ci sono delle difficoltà oggettive a portare avanti in tempi rapidi e in maniera adeguata le richieste e le iniziative che possono avanzare i soggetti che ne hanno titolo.

Ringrazio per questo, anche per la risposta che verrà data. Ho già detto, anticipo il voto favorevole.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Stavamo appunto parlando della risposta. Volevamo intanto far intervenire chiunque, così poi l'Assessore alla fine dà una risposta a tutti. Mi sembra che abbia chiesto di intervenire il Consigliere Aretusini. Prego Consigliere Aretusini.

ARETUSINI MICHELE – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Volevo fare delle domande all'Assessore. Intanto il Regolamento nasce perché ci sono già delle Associazioni che sono intenzionate a recuperare e prendersi cura di alcune zone della città o delle frazioni, oppure nasce solo in Consiglio Comunale, solo dall'Assessore? Cioè ci sono già concretamente Associazioni, zone da recuperare, da rigenerare, di cui i cittadini si vogliono far carico, perché magari vedono che l'Ente Pubblico non è magari all'altezza di gestirli, oppure no? Questo anche per capire quali potrebbero essere delle zone meno curate della città, dove l'Amministrazione potrebbe intervenire, il pubblico dovrebbe intervenire, magari non lo fai in maniera adeguata, e il cittadino sta dicendo "Guardate, visto che il pubblico non riesce a prendersi cura di questa area, lo facciamo noi, lo faccio io e il mio vicino di casa". Quindi è per capire un po' questo.

Un'altra questione: la responsabilità, nel caso in cui accada qualcosa di spiacevole anche all'interno di queste aree date in gestione, su chi ricade? Ricade sull'Associazione, sul cittadino, sul privato cittadino, o comunque ricade sull'Ente. Mettiamo una situazione spiacevole, mettiamo che nel parco dato in gestione all'Associazione viene violentata una ragazza, o magari accade che qualcuno lascia un arnese per sbaglio sul parco e un bambino si fa male. La responsabilità in questo caso di chi è?

(Voce incomprensibile dall'Aula)

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Scusate, non parlate tra di voi. E' una richiesta fatta all'Assessore. Consigliere Aretusini, si rivolga qua, non parli con Azzalin.

ARETUSINI MICHELE – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Faccio delle domande. Me lo richiami però Presidente, perché interrompe.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Lei faccia le sue domande, ma non colloqui con i suoi colleghi. Consigliere Aretusini, ponga le domande.

ARETUSINI MICHELE – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Mi fa perdere il filo il Consigliere Azzalin.

(Voce incomprensibile dall'Aula)

ARETUSINI MICHELE – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Chi paga il dentista? Ok.

Nel caso in cui ci sia un'Associazione magari in frazione che vuole gestire il parco, come magari voglia curare la piazza, un'Associazione della frazione, e nel caso in cui finalmente rivedremo magari con più frequenza le sagre nelle nostre frazioni, speriamo che accada prestissimo, ci sono agevolazioni? Quindi l'Associazione che sta curando la piazza verrà sgravata della TOSAP, avrà delle agevolazioni? Quindi ageveremo anche, aiuteremo anche queste Associazioni, sulle manifestazioni, quindi sarà un lavoro congiunto, avete la piazza, vi sgraviamo dall'occupazione del suolo pubblico, insomma se ci sarà una sinergia di questo tipo.

Avevo queste tre domande da farle, Assessore. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Qualcun altro vuole intervenire? Dopo passerò ovviamente la parola all'Assessore per rispondere a tutte le domande. Prego Consigliera Businaro.

BUSINARO GIORGIA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Grazie Presidente. Innanzitutto vorrei ringraziare tutti i componenti della 3^a Commissione e della 4^a, soprattutto la Presidente, per lo straordinario lavoro che si è fatto e per essere arrivati ad una formulazione di questo Regolamento il più condivisa possibile. Abbiamo fatto una Commissione credo di tre o quattro ore per riuscire ad uscire con l'accordo di tutti, anche sulle modifiche proposte dagli attentissimi Consiglieri di opposizione. E ci siamo riusciti.

Questo è un po', l'ho detto quando abbiamo approvato il nuovo Regolamento Edilizio, che mi sembrava quasi mio figlio, dopo 9 mesi di gestazione eravamo riusciti a portarlo in Consiglio Comunale, questo Regolamento nasce dalla volontà del Sindaco addirittura nel proprio programma elettorale, poi successivamente nelle proprie linee programmatiche, era parte dei programmi elettorali anche di altre liste, che infatti hanno visto con favore l'arrivo in Commissione di questa proposta, ed è quasi tre anni di lavoro che ci stanno dietro.

Mi sta particolarmente a cuore anche sul piano personale, visto che studio i beni comuni urbani come driver di rigenerazione da 4-5 anni in ambito universitario, quindi è proprio un momento, anche dopo questo tour de force della giornata sui temi economici, immagino che molti siano stanchi, che possano anche vedere questo come una delibera di secondo ordine, ma posso assicurarvi che per me è un'emozione veramente grande poter approvare a Rovigo questo Regolamento. che non è semplicemente uno strumento nuovo e ulteriore dell'Amministrazione. Questo è un cambio di paradigma. Dobbiamo cercare, anche se è molto difficile, di non ragionare su questo Regolamento con gli schemi classici con cui siamo abituati a ragionare sugli strumenti a disposizione del Comune. Questo è il primo passo per andare verso un nuovo approccio all'Amministrazione, quella che in gergo viene comunemente chiamata Amministrazione condivisa,

che è l'attuazione concreta del principio di sussidiarietà orizzontale inserito nel quarto comma dell'articolo 118 della nostra Carta Costituzionale. Alcuni Comuni l'hanno adottato, riescono a farlo funzionare in maniera egregia: il Comune di Bologna, il Comune di Torino e altre Amministrazioni anche più piccole. Alcuni Comuni ce l'hanno e non sono riusciti finora a farlo funzionare, quindi diciamo che allo strumento bellissimo vanno poi date gambe. Finalmente ce l'abbiamo anche qui.

Ora dobbiamo cercare, sia come Consiglieri comunali, come Amministrazione, ma soprattutto all'interno degli uffici, di far capire che è una generazione nuova di strumenti, ed è proprio quello strumento base che cerca di far collaborare in maniera paritetica i cittadini e il Comune, gli amministrati e gli amministratori.

Spero che questo cambio di approccio sia possibile sia nelle nostre mentalità che nelle mentalità poi di chi operativamente dovrà far funzionare lo strumento.

Le esperienze di gestione di beni comuni e di pratiche di volontariato anche spontanee sul territorio polesano e in particolare del Comune di Rovigo, sono veramente tante, e lo dico con cognizione di causa avendo realizzato a livello universitario una mappatura di pratiche di gestione e lavorando per il Centro Servizi per il Volontariato, che è l'Ente di coordinamento di tutto il mondo dell'associazionismo. Non voglio essere sicuramente io a rispondere alle domande legittime del Consigliere Aretusini, però per esperienza posso dire che questo Regolamento non nasce nella testa dell'Assessore ma nasce dalle tantissime pratiche che oggi vengono svolte molto spesso in maniera spontanea, non codificata. Quindi questo strumento dà anche una sorta di regolarizzazione, dà una sicurezza e delle opportunità nuove a delle pratiche che già ci sono e che speriamo possano aumentare di giorno in giorno.

Gli esempi da fare potrebbero essere moltissimi, sia su aree, prima di Consigliare, il collega citava delle aree degradate, che avrebbero potuto essere o che potrebbero essere maggiormente valorizzate da questo strumento. Non solo, ci sono anche parchi urbani, aree sia di grande pregio, sia di pregio minore che vengono gestite a livello volontario e quindi è uno strumento che io credo possa veramente far cambiare il rapporto tra i nostri cittadini, i nostri concittadini e l'Amministrazione da un punto di vista politico e la macchina amministrativa da un punto di vista tecnico.

Sono state sollevate in Commissione molte domande anche sul tema dei possibili sgravi, di casi in cui delle entità profit potessero avanzare proposte di patti di collaborazione. Ecco, è con occhi diversi che dobbiamo guardare a questo strumento. I patti di collaborazione per principio non possono mai avere scopo di lucro, quindi già qui si sgombra il campo dalla possibilità che un Ente profit possa valorizzare economicamente un patto di collaborazione. Ogni patto di collaborazione viene stilato con una sorta di coprogettazione tra l'Ente Pubblico e l'Ente del terzo settore, o il singolo cittadino, non dimentichiamo: il principio di sussidiarietà si applica ai cittadini in forma singola o associata, quindi anche il singolo cittadino può proporsi volontariamente per fare del bene alla propria comunità.

E, cosa fondamentale che sottolineo qui, anche se non è stato posto questo tema, ma credo sia veramente importante, non è assolutamente uno strumento che va a sostituire quelli che sono i servizi essenziali che l'Amministrazione deve garantire. Quindi non può mai in nessun caso essere utilizzato questo strumento ed essere utilizzati i patti di collaborazione per andare a risparmiare sui servizi per esempio di gestione del verde o di altre tipologie di servizi. Quello che si andrà a sviluppare con i patti di collaborazione è una tutela, una cura, una manutenzione in più che i cittadini fanno propria e mettono a disposizione della comunità intera.

Io spero davvero che attraverso gli incontri che sta calendarizzando l'Assessore Alberghini, forme di comunicazione social o altre tipologie, con l'aiuto delle tante realtà di volontariato strutturate che ci sono nel nostro Comune, sia possibile dare maggiore visibilità possibile a questo strumento e che tutti coloro che abbiano a cuore il proprio territorio, possano accedere a questo nuovo strumento. A queste nuove modalità di relazione con l'Amministrazione. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Qualcun altro vuole intervenire? No. Allora darei la parola a questo punto all'Assessore per delle brevi risposte. Prego Assessore.

ALBERGHINI ERIKA – Assessore:

Grazie Presidente. Anzitutto, per quel che riguarda l'ufficio partecipazione, in realtà è stato istituito e l'avevo detto in Commissione, forse è stato interpretato male l'informazione che avevo dato. Vi avevo detto che uno dei problemi tecnici che avevamo avuto per l'approvazione del Regolamento era stato proprio strutturare anche la parte degli uffici che si potessero occupare di questo. Poi la situazione è stata risolta dal Segretario Generale, il quale ha trovato il modo di istituire un ufficio, che è l'ufficio partecipazione e privacy, e comunque ci sono anche indicati nel Regolamento tutti i passaggi che fanno le richieste, che passano attraverso questo ufficio, vengono valutate dal Segretario Generale, il quale poi dirotta sulla Dirigente competente della richiesta che viene fatta. Quindi in realtà c'è anche un ufficio che accoglie, che in effetti mi sta seguendo, che ha preparato la delibera. Quindi non siamo sguarniti, questo problema è stato risolto.

Per quanto riguarda le domande fatte dal Consigliere Aretusini, parto dalla domanda sulla TOSAP. C'è proprio un articolo, l'articolo 11 del Regolamento, che prevede che le attività svolte nell'ambito dei patti di collaborazione sono escluse dall'applicazione della TOSAP, perché c'è il Regolamento comunale che prevede proprio che non venga pagata la TOSAP quando ci sono delle attività che vengono fatte con finalità di utilità pubblica. Naturalmente devono esserci una serie di condizioni, quindi essere comunque delle attività occasionali, per cui non è che con la scusa del Regolamento dei beni comuni prendo in gestione una piazza magari dove ho il mio bar e non pago la TOSAP.

Poi logicamente tutte le richieste che arriveranno agli uffici, che saranno poi valutate da un Dirigente, che firmerà il patto di collaborazione, verificheranno tutte le situazioni e le condizioni, e che naturalmente si rispettino sia tutte le situazioni previste dai Regolamenti comunali che dalla Legge.

Per quel che riguarda le responsabilità di chi, non prende in gestione, ma fa un patto di collaborazione, per cui c'è proprio una collaborazione tra l'Amministrazione e il privato cittadino o l'Associazione, abbiamo una copertura assicurativa che è già stata risolta a livello di ufficio economato, l'ufficio che si occupa delle assicurazioni. Per cui i cittadini che faranno attività proprio lavorative attive sull'area preposta al patto di collaborazione, sull'area che sarà oggetto del patto di collaborazione, sono coperti da un'assicurazione. Durante le attività che vengono svolte c'è un'assicurazione specifica per cui, se si dovesse prendere in gestione un edificio dove si fanno delle attività pubbliche, naturalmente anche lì ci sarà un'assicurazione che copre da eventuali danni che vengono causati verso l'edificio, verso terzi e anche da parte di chi eventualmente frequenta quell'edificio e ne fruisce.

Lo stesso vale per i parchi. Già adesso abbiamo delle Associazioni che gestiscono alcune aree verdi come fa il WWF, che è stato autorizzato dal Comune. Poi naturalmente lì, se qualcuno va in questa area pubblica, come veniva detto prima, dove il WWF ha tagliato l'erba o ha piantato delle rose, ha una copertura dell'assicurazione comunale nel caso si dovesse far male.

Se dovessero succedere dei fatti di cronaca così violenti, immagino che interverranno le Forze dell'Ordine, e non certo sarà responsabilità di chi ha fatto il patto di collaborazione con il Comune.

Per quel che riguarda le Associazioni, ci sono già delle Associazioni attive che hanno fatto già degli accordi con il Comune, ma altri accordi perché i patti non ci sono; ci sono delle Associazioni che hanno fatto delle proposte che verranno prese in considerazione adesso, visti i patti di collaborazione. Non è, come è stato detto prima bene dalla Consiglieria Businaro, che il Comune si fa sostituire dai cittadini nelle manutenzioni, perché c'è proprio anche qui un punto sul Regolamento che dice che non possono essere sostituiti i servizi che comunque il Comune deve garantire alla città. E' proprio un'opportunità che viene data ai cittadini, non una sostituzione per tamponare o compensare una mancanza del Comune. E' un'opportunità di mettersi alla pari e di consentire al cittadino di collaborare con il Comune. Del resto è una richiesta che la società negli anni, nel suo percorso evolutivo ha fatto agli Enti Pubblici, quindi tutti gli Enti del terzo settore chiedono comunque sempre alla struttura comunale di poter collaborare per dare insieme dei servizi, e c'è sempre un dare e un avere, anche perché nel momento in cui un'Associazione firma un patto di collaborazione, io gli dovrò garantire un'assicurazione, del materiale per fare le attività, eventualmente anche un contributo per l'attività, quindi comunque da parte del Comune c'è un

intervento economico e anche organizzativo, che sta ad indicare che sta comunque fornendo un servizio o sta in qualche modo implementando un servizio per la comunità.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Grazie all'Assessore per gli ultimi chiarimenti forniti. Se siete d'accordo dopo, ovviamente darò la parola per dichiarazioni di voto, però se siete d'accordo, come per la delibera precedente che conteneva un emendamento, invece di votare il singolo emendamento, lo votiamo insieme alla delibera, quindi con un'unica votazione, integrandolo all'interno della delibera, se siamo tutti ovviamente d'accordo. Dichiarazioni di voto. Chi vuole fare la dichiarazione di voto? Prego Consigliera Biasin.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Grazie. L'ora tarda ci ha impedito effettivamente di approfondire oltre certi limiti ed è veramente un peccato, come faceva notare anche la Presidente Businaro, perché questo è un momento importante. Abbiamo aspettato questo Regolamento, però ci siamo andati dietro, è stata una bella esperienza, anche una bella discussione in 4^a Commissione per chi aveva la fortuna di esserci, è stato un bel modo di confrontarsi.

Quindi un giudizio senz'altro positivo, un voto che il nostro gruppo dà favorevole, e magari impegniamoci tutti quanti a sostenere, assieme appunto all'Assessore, anche forme di pubblicizzazione di questi patti di collaborazione e quindi renderlo noto ai cittadini, tutti i Consiglieri anche nelle frazioni, perché è veramente un risultato importante per il nostro Comune. Quindi bene. E' una dichiarazione voto, ripeto, favorevole.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Aretusini.

ARETUSINI MICHELE – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Io ringrazio l'Assessore per le delucidazioni e anche la Consigliera Businaro. Ci sarà anche il voto favorevole del nostro gruppo su questa proposta.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Qualcun altro vuole fare dichiarazioni di voto? No. Allora direi di passare al voto. Prego Segretario. Scusate, lo dico ad abundantiam: votiamo la delibera così come emendata. Prego Segretario.

Il Segretario Generale procede con l'appello nominale per la votazione.

ARETUSINI MICHELE – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Favorevole.

AZZALIN GRAZIANO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

BAGATIN BENEDETTA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

BALZAN MARGHERITA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

BERTACIN RICCARDO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Favorevole.

BORSETTO OTTAVIO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Favorevole.

BUSINARO GIORGIA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

CHENDI NELLO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

GAMBARDELLA MONICA – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:

Favorevole.

GIANNESE ROBERTO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Favorevole.

MAGON SABRINA – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Favorevole.

MASIN MATTEO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Favorevole.

MONTAGNOLO ANGELO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

NOCE VALENTINA – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Favorevole.

OSTI GIORGIO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Favorevole.

RAISE MICAELA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

RIZZATO LORENZO – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Favorevole.

ROMAGNOLO ALESSANDRO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Favorevole.

ROMEO NADIA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:

Favorevole.

SACCARDIN FEDERICO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Favorevole.

SALVAGGIO GIOVANNI – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

SCARAMUZZA GIANMARIO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Favorevole.

SETTE DAMIANO – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:
Favorevole.

TRANIELLO ELISABETTA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
La delibera viene approvata con 26 voti favorevoli. Dobbiamo votare l'immediata eseguibilità.

(Voce incomprensibile dall'Aula)

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
No, non posso farlo per alzata di mano perché ho visto che qualcuno di voi è uscito, quindi non si può. Mi dispiace, dobbiamo rifare. Dovete rimanere ai posti. Lo facciamo nominativo. Prego Segretario.

Il Segretario Generale procede con l'appello nominale per la votazione.

ARETUSINI MICHELE – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:
Favorevole.

BAGATIN BENEDETTA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

BALZAN MARGHERITA– Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

BERTACIN RICCARDO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

BORSETTO OTTAVIO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Favorevole.

BUSINARO GIORGIA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

CHENDI NELLO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

GAMBARDELLA MONICA – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:
Favorevole.

GIANNESE ROBERTO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

MAGON SABRINA – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:
Favorevole.

MASIN MATTEO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Favorevole.

MONTAGNOLO ANGELO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

NALE CATERINA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

NOCE VALENTINA – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:
Favorevole.

OSTI GIORGIO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

RAISE MICAELA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

RIZZATO LORENZO – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:
Favorevole.

ROMAGNOLO ALESSANDRO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

ROMEO NADIA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:
Favorevole.

SACCARDIN FEDERICO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Favorevole.

SALVAGGIO GIOVANNI – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

SCARAMUZZA GIANMARIO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Favorevole.

SETTE DAMIANO – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:
Favorevole.

TRANIELLO ELISABETTA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Favorevole.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Anche l'immediata eseguibilità passa con 27 voti a favore.

**** Dopo la dichiarazione della Presidente del Consiglio, si consultano la stessa e il Segretario Generale sulle risultanze della votazione per l'immediata eseguibilità, che erroneamente è stata dichiarata di 27 voti favorevoli ma in realtà sono 26. La presente nota si aggiunge al verbale trascritto.**

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO GENERALE
Alessandro Ballarin

Documento sottoscritto con firma digitale

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
Nadia Romeo

Documento sottoscritto con firma digitale